



Il corpo era avvolto in un sacco di plastica nero e mostrava segni evidenti di decomposizione

Villa Pamphili, l'autopsia sul corpo della donna

Nel pomeriggio di sabato 7 giugno, all'interno del parco romano di Villa Pamphili, sono stati rinvenuti i cadaveri di una donna adulta e di una bambina di pochi mesi. Il corpo della donna, avvolto in un sacco nero, si trovava in evidente stato di decomposizione, mentre quello della piccola risultava ancora

relativamente integro. Gli inquirenti ipotizzano un duplice omicidio avvenuto in un contesto di marginalità sociale. La polizia ha avviato le indagini esaminando le immagini di videosorveglianza e ascoltando diverse testimonianze. L'autopsia è stata anticipata e sono stati ordinati esami tossicologici e genetici per



chiarire le cause dei decessi e verificare l'identità delle vittime, che potrebbero essere madre e figlia originarie dell'Europa dell'Est. Il corpo della donna, stimata attorno ai 40 anni, era avvolto in un sacco di plastica nero e mostrava segni evidenti di decomposizione. L'autopsia ha escluso lesioni.

a pagina 2

Via dell'Archeologia, liberati tre appartamenti occupati



a pagina 3

La stagione 2025/2026 del Teatro di Roma



a pagina 5

Incidente mortale a Palombara Sabina

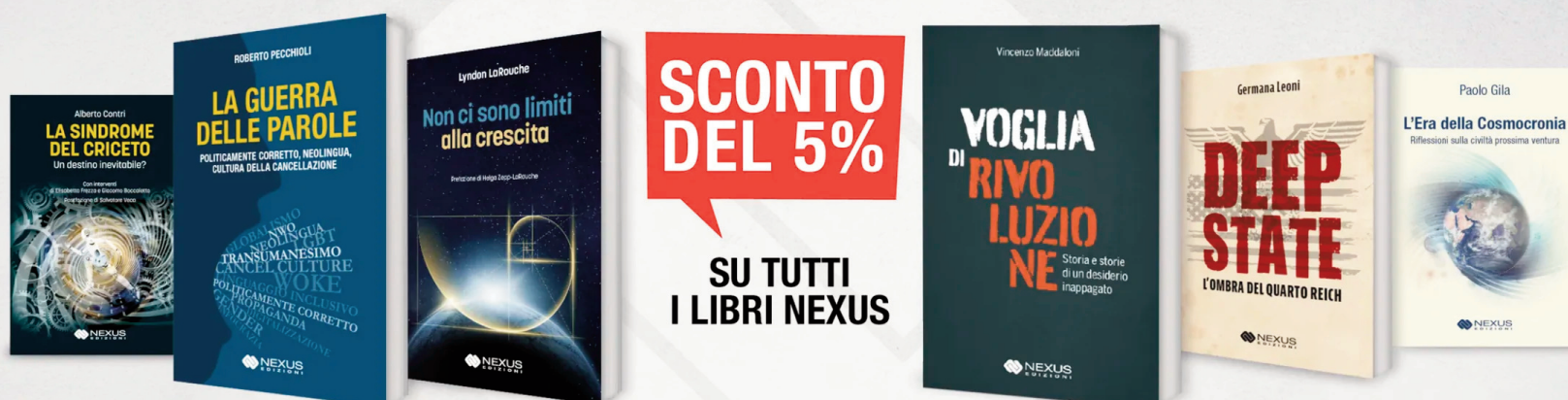
A perdere la vita nel sinistro il giovane cestista Augusto Pennacchi

Nel tragico incidente tra due motocicli avvenuto il 1 giugno a Palombara Sabina, Augusto Pennacchi, 18 anni, residente a Tivoli e alunno dell'indirizzo sportivo del Liceo Scientifico "Lazzaro Spallanzani", è deceduto all'ospedale Gemelli di Roma dopo una settimana dall'incidente. Ricoverato in condizioni critiche, è stato sottoposto a delicati interventi neurochirurgici, ma ogni tentativo di salvargli la vita si è rivelato vano. Il



giovane stava per affrontare gli esami di maturità e militava nella squadra di pallacanestro di Guidonia. La famiglia ha acconsentito alla donazione degli organi, gesto che conferma la generosità e il valore umano del ragazzo. Augusto frequentava l'ultimo anno del Liceo Scientifico sportivo di Tivoli, istituto noto per valorizzare il connubio tra studio e attività agonistiche.

a pagina 4



SCONTO
DEL 5%

SU TUTTI
I LIBRI NEXUS

Il corpo era avvolto in un sacco di plastica nero e mostrava segni evidenti di decomposizione

Villa Pamphili, l'autopsia sul corpo della donna

La bambina, di circa 5 mesi, giaceva poco distante in condizioni migliori. Gli agenti della Squadra Mobile sono intervenuti immediatamente, delimitando l'area e avviando i primi rilievi tecnici. Le condizioni dei corpi fanno supporre che la morte della donna risalga a più giorni fa rispetto a quella della neonata, ipotesi che dovrà essere confermata dai riscontri medico-legali. Gli investigatori stanno vagliando con attenzione le immagini riprese dalle telecamere installate lungo i principali accessi del parco, nella speranza di identificare chi abbia trasportato i cadaveri all'interno dell'area verde. Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto, alcune ore prima del macabro ritrovamento, un uomo aggirarsi tra i sentieri della villa trasportando qualcosa tra le braccia, forse



proprio il corpo della neonata. Al momento, però, non sono stati rilevati segni evidenti di trascinarsi nella zona in cui i corpi sono stati ritrovati, dettaglio che rende più difficile ricostruire le fasi del presunto abbandono. La polizia non esclude la possibilità che i due corpi siano stati collocati in quel luogo in un secondo momento, magari durante le ore notturne. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di omicidio aggravato e ha delegato le indagini alla Squadra Mobile. Una delle piste principali riguarda un duplice delitto maturato in un

ambiente di forte disagio socio-economico, forse tra persone senza fissa dimora. Le vittime, che non avevano documenti con sé, sembrerebbero essere una madre e sua figlia, entrambe presumibilmente provenienti da un Paese dell'Est Europa. Le impronte digitali della donna avrebbero già fornito un riscontro nei database delle forze dell'ordine, ma si attende l'esito dei test del DNA per una conferma definitiva dell'identità di entrambe. La scientifica ha effettuato una TAC sul corpo della donna e prelievi biologici da sottoporre ad analisi tossicologiche.

Si cercano risposte sull'identità e sulla possibile parentela tra la neonata e la donna

Villa Pamphili, "forse strangolata" la bimba

Continuano senza sosta le indagini per chiarire il giallo di Villa Pamphili. Un quadro dell'orrore che man mano si va componendo un tassello dopo l'altro. Dall'autopsia un nuovo terribile riscontro. La bimba di circa sei mesi trovata morta sabato pomeriggio nel polmone verde di Roma sarebbe stata strangolata, deceduta la sera prima del ritrovamento. L'ipotesi al momento, è che possa essere stata uccisa, soffocata e quindi abbandonata nel prato a poco più di cento metri dal corpo di quella che si presume essere la madre. Entrambe bionde e viste insieme, secondo alcune testimonianze, nelle settimane precedenti nella zona del parco. Entrambe trovate senza vestiti, la piccola in un boschetto mentre il corpo della donna era disteso sotto una busta



della pattumiera più vicino alla recinzione della Villa. Risposte sull'identità e sulla possibile parentela tra la neonata e la donna, sono attese nelle prossime ore dall'esame del dna. Intanto si cercano riscontri per cercare di identificare la donna che aveva sul corpo vistosi tatuaggi, uno con un teschio su un surf e un altro floreale. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la donna era lì da alcuni giorni prima mentre la morte

della neonata, risalirebbe alla sera prima del ritrovamento. Riscontri sulla data dei decessi sono attesi dai pm di piazzale Clodio, coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, dagli ulteriori esami disposti in seguito alle autopsie eseguite ieri presso l'istituto di medicina legale dell'Università Cattolica. Le due vittime potrebbero essere straniere e in particolare, dell'Est o Nord Europa, arrivate forse in Italia da poco tempo. La donna e la bambina, secondo quanto ricostruito finora, avrebbero vissuto all'interno della villa, in un giaciglio di fortuna per trascorrere la notte. Dall'esame autoptico eseguito ieri sulla donna non sono emerse lesioni esterne evidenti e gli esami tossicologici disposti serviranno a capire se sia deceduta a causa di un'overdose.

Nella speranza che qualcuno possa riconoscere i disegni e fornire informazioni utili

Villa Pamphili, la polizia diffonde i tatuaggi



La Polizia ha diffuso le immagini dei tatuaggi presenti sul corpo della donna ritrovata priva di vita all'interno del parco di Villa Pamphili, a Roma, nel tentativo di risalire alla sua identità. Si tratta di una giovane donna, la cui età è stata stimata tra i 20 e i 30 anni, con tratti somatici caucasici, capelli chiari, alta circa 164 centimetri e con un peso di circa 58 chili. Al momento, la sua identità resta sconosciuta e non è

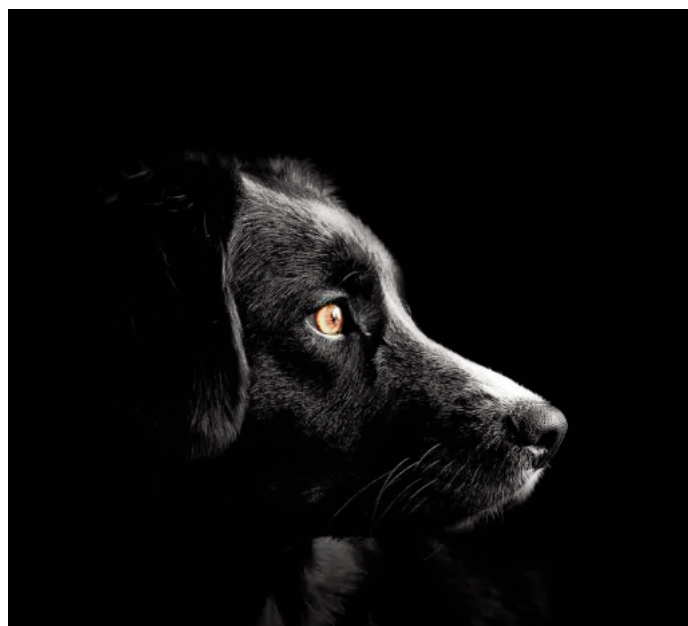
stato possibile ottenere elementi certi sulla sua provenienza o sulla sua storia personale. Gli investigatori hanno deciso quindi di rendere pubbliche le immagini dei tatuaggi, nella speranza che qualcuno possa riconoscere i disegni e fornire informazioni utili. Le immagini sono consultabili attraverso i canali ufficiali della Polizia. Un dettaglio che potrebbe rivelarsi decisivo è la possibile presenza di una

bambina, di età compresa tra i sei mesi e un anno, che la donna potrebbe aver avuto con sé. Al momento non risultano denunce di scomparsa compatibili, ma gli inquirenti non escludono alcuna pista, e le indagini proseguono in più direzioni. La Polizia invita chiunque abbia notizie utili o riconosca i tatuaggi a mettersi in contatto con il numero unico di emergenza 112, anche in forma anonima.

Il quadrupede è stato affidato al canile comunale "La Muratella"

Carabinieri trovano cane abbandonato

È stato trovato nel cuore della notte, smarrito e spaesato, a vagare lungo via della Scala, nel quartiere Trastevere, rischiando di finire investito dalle auto. Protagonista della vicenda un cane, docile e in buone condizioni, che è stato soccorso dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma, intervenuti prontamente grazie alla segnalazione di alcuni passanti. Determinante l'aiuto di un gruppo di ragazzi, che ha collaborato con i militari per mettere l'animale in sicurezza. Il cane, ubbidiente e visibilmente ben curato, si è lasciato avvicinare senza difficoltà e, con sorprendente fiducia, è salito spontaneamente a bordo della gazzella, accompagnando i suoi soccorritori senza opporre resistenza. Non è chiaro se si tratti di un caso di abbandono o di smarrimento, ma il gesto premestivo dei carabinieri ha evitato il peggio, scongiurando il rischio di un incidente stradale. Il quattro zampe è stato



quindi affidato al canile comunale "La Muratella", dove è stato accolto dal personale veterinario, che ha subito provveduto a sottoporlo ai controlli di rito. Le sue condizioni generali risultano buone e ora si attende di capire se abbia un microchip o altri elementi utili a risalire al proprietario. L'episodio, se

Erano occupati da tre persone, un uomo e due donne, tutte di nazionalità straniera

Via dell'Archeologia, liberati tre appartamenti

Nuovo intervento delle forze dell'ordine a Tor Bella Monaca, dove nella giornata di oggi sono stati sgomberati tre appartamenti occupati illegalmente in via dell'Archeologia, nel cuore del quartiere popolare della periferia est di Roma. L'operazione è stata condotta dagli agenti del Gruppo Sicurezza Sociale Urbana (Gssu), reparto specializzato della Polizia Locale di Roma Capitale. Gli alloggi, tutti di proprietà del Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative, sono stati trovati occupati da tre persone, un uomo e due donne, tutte di nazionalità straniera, che sono state denunciate per occupazione abusiva di immobile pubblico. I locali, situati in uno dei palazzi più noti della zona, erano stati occupati senza alcuna autorizzazione, come emerso



dalle verifiche effettuate durante il blitz. Al termine delle operazioni di sgombero, gli immobili sono stati riconsegnati all'ente proprietario, che ha provveduto a sigillare gli ingressi con appositi sistemi di allarme, nel tentativo di prevenire nuove occupazioni abusive, fenomeno purtroppo frequente in questa parte della città.

L'intervento rientra in un più ampio piano di controllo del territorio e contrasto all'illegalità abitativa promosso dall'amministrazione capitolina, con particolare attenzione alle aree più vulnerabili come il quartiere di Tor Bella Monaca, spesso al centro delle cronache per episodi di degrado e occupazioni irregolari.

Le sue condizioni non sono gravi, ma avrà bisogno di diversi giorni di cure

Appio, ragazzo ipovedente aggredito



È stato trovato riverso a terra, con il volto insanguinato, proprio davanti a una pizzeria di via Alfredo Baccarini, nel cuore del quartiere Appio Latino, a Roma. La vittima è un giovane di 24 anni, ipovedente, che ha raccontato ai carabinieri accorsi sul posto di essere stato colpito al volto da uno sconosciuto, fuggito subito dopo l'aggressione. Il motivo? Apparentemente futile, almeno secondo le prime ricostruzioni fornite dalla

vittima e dai testimoni presenti. Il ragazzo è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico. Le sue condizioni non sono gravi, ma avrà bisogno di diversi giorni di cure. Secondo quanto riportato da fonti investigative, l'aggressore sarebbe un passante che, infastidito dalla mancanza di risposta a una richiesta di informazioni, avrebbe

reagito in modo sproporzionato, scagliandosi su uno dei presenti. A farne le spese è stato proprio il giovane ipovedente, colpito tre volte al volto in modo violento e improvviso. I carabinieri della stazione Appia, che conducono le indagini, stanno passando al vaglio i filmati delle telecamere di sorveglianza della zona per risalire all'identità dell'aggressore, che dopo l'accaduto si è dileguato facendo perdere le proprie tracce.

Un escamotage non nuovo alla criminalità già smascherato in altre occasioni, con il quale si tenta di rifornire i penitenziari di sostanze stupefacenti e anche di micro telefoni

Droga in volo su Roma: drone con 4 kg di hashish intercettato a Rebibbia

Un carico di droga in volo sui cieli di Roma. Sono ben 4 i kg di hashish intercettati dalla Polizia penitenziaria in arrivo via drone nel carcere di Rebibbia. Il tentativo avvenuto nella notte è infatti miseramente fallito, i droni sono stati avvistati permettendo di evitare la consegna. Un escamotage non nuovo alla criminalità già smascherato in altre occasioni, con il quale si tenta di rifornire i penitenziari di sostanze stupefacenti e anche di micro telefoni. A dare notizia dell'ultimo "blitz", il sindacato Sappe che rilancia l'allarme sull'uso da parte della criminalità, di droni per fare pervenire nelle strutture detentive telefonini e droga. "Questa notte, all'esterno del Reparto G11 del Nuovo Complesso di Rebibbia di Roma, sono stati avvistati alcuni droni che hanno lanciato 4 chili di hashish, poi recuperati dalla Polizia Penitenziaria" spiega Maurizio Somma, segre-



tario Sappe del Lazio, Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. Il sindacalista evidenzia che anche quest'ultimo evento "conferma tutte le ipotesi investigative circa l'ormai conclamato fenomeno di traffico illecito a mezzo droni, fenomeno questo favorito anche dalla libertà di movimento dei detenuti a seguito del regime

custodiale aperto e delle criticità operative attuali, in cui opera la Polizia Penitenziaria, con dei livelli minimi di sicurezza". "Si pensi, ad esempio, - aggiunge Somma - al grave evento critico di Frosinone avvenuto nel 2021, quando un detenuto è riuscito a procurarsi una pistola all'interno del carcere tramite un drone, arma poi utilizzata poi

per sparare contro altri tre detenuti. Il compiacimento del Sappe va al personale dei Reparti di Polizia Penitenziaria della Casa circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia". Ferma la denuncia di Donato Capece, segretario generale del Sappe: "I droni, se da un lato hanno grandi possibilità di sviluppo, comportano, però, anche innumerevoli

questioni in termini di privacy e di sicurezza, in quanto per la loro natura si prestano ad essere impiegati in diverse attività illecite. Non a caso, il Sappe lo denuncia da tempo e per questo sollecitammo fin da subito che la Polizia Penitenziaria disponesse di Nucleo specializzato di Operatore aeromobili, oggi formalmente costituiti nel servi-

zio specializzato U.A.S. (Unmanned Aircraft System)". "Si tratta di - spiega Capece - poliziotti penitenziari specializzati ed esperti nell'utilizzo e nella gestione dei droni sia in ottica preventiva che dissuasiva dei fenomeni di violazione degli spazi penitenziari o di introduzione di materiale illecito di qualsiasi natura. Ovviamente, le donne e gli uomini del Corpo devono seguire corsi di aggiornamenti professionali continui ed avere in dotazione adeguato armamento". "Mi riferisco a fucili dedicati che invece dei proiettili possono fermare un drone attraverso il loro jammer, ossia un disturbatore di frequenza che provoca interferenze nelle trasmissioni tra il drone e il segnale dell'operatore che lo conduce in remoto attraverso un radio comando o un semplice telefono cellulare", conclude il leader nazionale del Sappe.



A perdere la vita nel sinistro il giovane cestista Augusto Pennacchi

Incidente mortale a Palombara Sabina

La sua dedizione alla pallacanestro lo aveva portato a distinguersi nella squadra Basket Guidonia, dove era considerato una figura determinante sia sul parquet che nello spogliatoio. Descritto come un ragazzo dai modi garbati, disponibile con compagni e insegnanti, era considerato una giovane promessa dello sport locale. Il suo impegno quotidiano, diviso tra allenamenti intensivi e preparazione scolastica, rappresentava un modello per molti coetanei. L'incidente si è verificato nel pomeriggio di domenica 1 giugno lungo una strada provinciale di Palombara Sabina. Secondo quanto rilevato dai militari dell'Arma, Augusto viaggiava a bordo di una Yamaha TT quando si è verificato un impatto diretto con uno scooter Honda condotto da un 26enne originario di Roma. Un incidente talmente violento da ren-

dere necessario l'immediato intervento dell'eliambulanza, che ha trasportato entrambi i feriti in due diversi ospedali della capitale. Le indagini condotte dai carabinieri della compagnia di Monterotondo sono tuttora in corso per chiarire con precisione le responsabilità e le circostanze che hanno portato alla collisione. Subito dopo il ricovero, i medici del Policlinico Universitario Agostino Gemelli hanno proceduto con due operazioni chirurgiche alla testa, nel tentativo di ridurre i danni cerebrali riportati dal giovane. Venerdì 6 giugno, lo staff sanitario ha interrotto la sedazione profonda per valutare eventuali reazioni neurologiche, che però non si sono manifestate. La situazione clinica è rimasta drammatica fino al tragico epilogo avvenuto il giorno successivo, sabato

7 giugno. I medici, con il consenso dei familiari, hanno quindi avviato le procedure per la donazione degli organi, atto che ha permesso di salvare altre vite. La scomparsa di Augusto ha profondamente colpito non solo familiari e amici, ma anche l'intera comunità educativa e sportiva di Tivoli e Guidonia. Il club Basket Guidonia ha condiviso un messaggio toccante sui social, ricordando come un giovane dal cuore gentile, sempre presente con umiltà e spirito di squadra. Anche il liceo "Spallanzani" ha espresso profondo dolore per la perdita di uno studente esemplare, che si preparava a concludere il suo percorso scolastico con l'esame di Stato. Decine di messaggi di affetto, ricordi e foto stanno circolando online, testimoniando l'impronta lasciata da Augusto nella vita di chi lo conosceva.

È stato beccato con 199 carte elettroniche e 510 tagliandi "Gratta e Vinci"

I Carabinieri arrestano un 36enne

Aveva con sé un ragguardevole numero di carte di pagamento e di Gratta e Vinci. Durante un'attività di controllo del territorio nei pressi di uno sportello bancomat a Roma, i carabinieri hanno bloccato un uomo di 36 anni proveniente da Napoli, sospettato di utilizzo fraudolento di strumenti di pagamento e ricettazione. L'individuo stava prelevando denaro con una carta prepagata intestata a un terzo soggetto. La perquisizione personale e dell'auto ha consentito il sequestro di 199 carte elettroniche, 510 tagliandi "Gratta e Vinci", 890 euro in contanti e due cellulari, oggetti per cui l'uomo non ha fornito spiegazioni plausibili. Dopo l'arresto, la Procura ha autorizzato il fermo e il giudice ha successivamente convalidato la misura, applicando il divieto di soggiorno nella Capitale.

I militari della Stazione dei Carabinieri di Roma Piazza Bologna, impegnati in un'attività di vigilanza preventiva, hanno notato un individuo comportarsi in modo insolito in prossimità di uno sportello ATM situato in una zona centrale della città. Dopo averlo osservato effettuare un prelievo di 150 euro, le forze dell'ordine hanno proceduto a un controllo approfondito. Il soggetto, un uomo di 36 anni con residenza a Napoli, si serviva di una carta prepagata non intestata a lui. Questo dettaglio ha immediatamente insospettito gli operatori, che hanno deciso di approfondire ulteriormente la situazione con una perquisizione completa. L'ispezione effettuata sia sulla persona che all'interno dell'automobile ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di oggetti riconducibili a possibili at-

tività illecite. I carabinieri hanno trovato ben 199 carte di pagamento di varia natura — presumibilmente prepagate, di credito o debito — 510 biglietti "Gratta e Vinci", 890 euro in contanti e due smartphone. Tutto il materiale è stato immediatamente posto sotto sequestro per ulteriori accertamenti. L'uomo non ha fornito alcuna giustificazione credibile riguardo alla disponibilità dei beni trovati, dettaglio che ha aggravato la sua posizione e rafforzato il quadro indiziario. Dopo la raccolta degli elementi di prova, i carabinieri hanno informato la Procura della Repubblica di Roma, che ha autorizzato l'arresto in flagranza per uso indebito di strumenti di pagamento e ricettazione. L'uomo è stato quindi condotto presso la caserma di competenza in attesa del rito direttissimo.

Due cittadini ucraini sono stati arrestati per furto di autovetture in concorso

Auto rubate e smistate con gli "specialisti"

Jammer, martelletto, telecomando e guanti. Il kit perfetto per rubare auto in giro per Roma. Furti su commissione con tanto di chat dedicata, dove condividere di volta in volta il luogo prescelto per lasciare il mezzo. All'arrivo dell'ultimo incarico però i ladri hanno trovato la polizia che ha seguito il segnale gps fino a localizzare l'auto rubata in zona Grotta Perfetta. I due cittadini ucraini, di 30 e 26 anni, sono stati arrestati dagli agenti del VIII Distretto Tor Carbone per furto di autovetture in concorso. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due facevano parte di una chat dedicata agli "specialisti delle quattro ruote". Così, coloro che commissionavano il furto "condividevano" la posizione esatta in cui le autovetture rubate dovevano essere parcheggiate dopo il furto. A tradirli un'altra "app", quella del dispositivo di localizzazione dell'autovettura appena rubata, una Toyota. Così

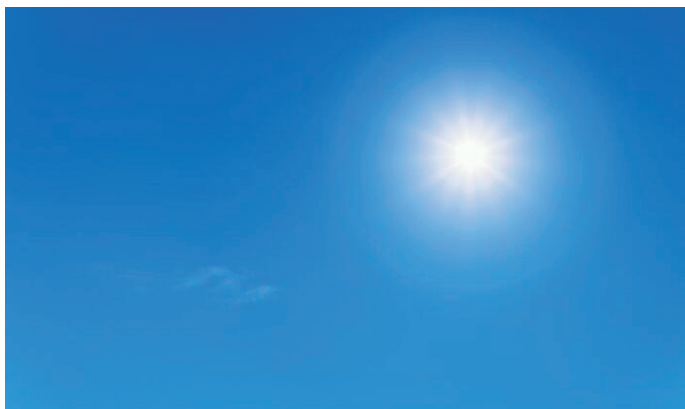
dopo la segnalazione della proprietaria al 112, la Sala Operativa della Questura è riuscita a monitorare in tempo reale la posizione del veicolo. Quando i poliziotti sono arrivati in Via Giuseppe Berto, hanno sorpreso uno dei due che dopo aver parcheggiato la Toyota rubata — nel posto autorizzato da uno degli amministratori dell'app di messaggistica — era pronto ad allontanarsi con il complice, che lo aspettava a bordo della sua macchina, presa a noleggio. I due sono stati immediatamente bloccati e nelle tasche dei pantaloni di uno dei complici, gli investigatori hanno trovato circa 2mila euro, di cui l'uomo non ha saputo dare spiegazione. L'auto usata dai due presunti ladri era rifornita con un kit per poter "lavorare" indisturbati: all'interno sono stati trovati un 'Jammer' — spesso utilizzato dagli specialisti delle quattro ruote per bloccare a distanza

centralizzate e anche anti-furto —, una punta frangivetri, dei coltelli, un telecomando artigianale per l'apertura di cancelli elettrici e dei guanti monouso. Trovati inoltre accessori vari e tre paia di occhiali di noti brand, frutto della "ripulitura" dell'autovettura rubata poco prima. Attraverso dei riscontri incrociati, gli investigatori sono riusciti a collegare il furto con quello — avvenuto qualche giorno prima — ai danni un'auto dello stesso modello. Le successive indagini hanno consentito agli investigator

Sarà interessata da condizioni climatiche che rappresentano un livello 1 di allerta

Caldo, bollino giallo a Roma mercoledì

L'estate si fa sentire in anticipo e mercoledì sarà una giornata particolarmente calda per molte città italiane, compresa Roma, che entra nell'elenco di quelle da bollino giallo secondo l'ultimo bollettino diramato dal Ministero della Salute. La Capitale, insieme a Bologna, Brescia, Firenze, Frosinone, Milano, Rieti, Torino e Verona, sarà interessata da condizioni climatiche che rappresentano un livello 1 di allerta, segnalando l'inizio di una possibile ondata di calore. Si tratta di una fase di pre-allerta, che non comporta un rischio immediato per la popolazione generale, ma che può anticipare un peggioramento nei giorni successivi. Il livello 1, infatti, indica condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temperature elevate persistenti, che potrebbero evolversi rapidamente verso livelli



di rischio più seri per la salute, soprattutto per le categorie più fragili come anziani, bambini, malati cronici e persone che lavorano all'aperto. Le situazioni più critiche, con livello 2 (bollino arancione), sono attese a Bolzano, Campobasso e Perugia, dove il caldo sarà tale da costituire un pericolo concreto per la salute pubblica, anche in assenza di attività fisica o esposizione diretta al sole. Per monitorare l'andamento dell'emergenza

caldo, il Ministero pubblica ogni giorno, dal lunedì al venerdì, i bollettini meteo-sanitari riferiti a 27 città italiane. I dati sono aggiornati alle ore 11 e offrono previsioni a 24, 48 e 72 ore. La consultazione è possibile tramite il sito ufficiale del ministero e l'app dedicata "Caldo e Salute", disponibile su dispositivi Android. La campagna di sorveglianza, attiva ogni anno da maggio a settembre, proseguirà fino al 20 settembre 2025.

La stagione è stata illustrata nello specifico da Luca De Fusco, il Direttore Artistico

Stagione 2025/2026 del Teatro di Roma

È stata presentata oggi, 9 giugno 2025, al Teatro Argentina la Stagione 2025-2026 del Teatro di Roma. "Tutto il Teatro" è il claim della Stagione e con oggi si inaugura un percorso culturale dinamico a consolidamento del suo rinnovato assetto in Fondazione. L'evento ha visto la partecipazione del Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, i quali sono stati introdotti dai saluti istituzionali del Presidente Francesco Siciliano e del Direttore Generale Maurizio Roi. La stagione è stata illustrata nello specifico da Luca De Fusco, il Direttore Artistico. Con l'affiancamento del Presidente Francesco Siciliano e dal Direttore Generale Maurizio Roi, il Teatro diventa un palcoscenico plurale e diversificato. La programmazione di quest'anno è una programmazione che valo-



rezza le vocazioni specifiche di ogni luogo. Oltre 70 titoli in cartellone, tra cui 28 produzioni e coproduzioni nazionali e 5 ospitalità, arricchite da 17 spettacoli per le nuove generazioni. "Questa - ha detto il sindaco, Roberto Gualtieri - è la stagione del rilancio, ampia e plurale. I dati degli spettatori sono molto alti, segnano una crescita, e per questo siamo contentissimi. Le istituzioni continueranno a investire sulla cultura, perché fa parte delle nostre mission". Sono tre le direttrici produttive che delineano il disegno artistico della Stagione: ognuna è progettata per esaltare l'identità specifica

di ogni spazio e stimolare una profonda riflessione sul presente, sulle dinamiche umane e sulla memoria storica del Paese. Patiamo dall'Argentina: casa del grande teatro dove la tradizione incontra l'innovazione. Vi è un focus sulla famiglia che è esplorato e approfondito con spettacoli classici e contemporanei che ne indagano le dinamiche più intime, offrendo uno specchio delle trasformazioni sociali. Passiamo all'India. Si continua il dialogo con le più recenti voci della drammaturgia contemporanea, attraverso riscritture che illuminano il presente con la forza delle loro tematiche universali. Termina con Torlonia, con cui si propone un affondo nell'universo creativo femminile esplorato nelle sue sfaccettature artistiche attraverso autrici, registe e interpreti di storie di forza, resilienza, lotta e profonda introspezione.

Due concerti consecutivi, in programma per domenica 15 e lunedì 16 giugno

Duran Duran in concerto al Circo Massimo

A quarant'anni esatti dal loro iconico debutto italiano al Festival di Sanremo del 1985 con The Wild Boys, i Duran Duran tornano in grande stile nella Capitale. La storica band britannica infiammerà il Circo Massimo di Roma con due concerti consecutivi, in programma per domenica 15 e lunedì 16 giugno 2025. Un ritorno attesissimo che promette emozioni e spettacolo per i fan di ogni generazione. Il pubblico potrà immergersi in una scaletta ricca di successi intramontabili, tra cui Hungry Like The Wolf, Ordinary World e Rio, brani che hanno segnato la storia della musica pop-rock. Non mancheranno anche i pezzi più recenti tratti da Danse Macabre, l'ultimo album pubblicato nel 2023, che ha confermato la vitalità e la creatività della band anche dopo oltre quattro decenni di carriera. I Duran Duran, nati a Birmingham nei primi anni '80, sono diventati rapidamente



icone del pop mondiale, grazie al loro stile innovativo, al sound accattivante e a videoclip d'avanguardia che hanno dominato le classifiche MTV. Nel corso della loro carriera hanno venduto oltre 100 milioni di dischi, collezionando premi prestigiosi tra cui due Grammy, due BRIT Awards, otto riconoscimenti alla carriera e due Ivor Novello Awards, di cui uno per il contributo straordinario alla musica britannica. Durante le

tappe in Regno Unito e Irlanda, ad accompagnare il gruppo c'è anche Nile Rodgers con i suoi CHIC. Rodgers, collaboratore storico del gruppo, ha firmato con loro successi come The Reflex e continua a condividere il palco in un sodalizio artistico senza tempo. Roma si prepara dunque a celebrare i Duran Duran con due serate-evento al Circo Massimo, tra nostalgia, energia e storia della musica.

L'artista si esibirà il prossimo 9 gennaio 2026 sul palco dell'Atlantico

Franco 126, nuovo concerto a Roma

Dopo aver registrato il tutto esaurito nelle due date all'Auditorium Parco della Musica, Franco126 annuncia il ritorno a Roma con un nuovo concerto. L'artista romano sarà protagonista il prossimo 9 gennaio 2026 sul palco dell'Atlantico, per una delle tappe del suo Club Tour, che lo porterà anche a Milano il 29 gennaio, all'Alcatraz. L'annuncio è arrivato direttamente dai suoi canali social, accendendo subito l'entusiasmo dei fan. I biglietti saranno disponibili a partire dalle ore 14 di domani sul sito www.futuripossibili.com. Franco126, pseudonimo di Federico Bertollini, è una delle voci più riconoscibili della nuova scena cantautorale italiana. Nato e cresciuto a Roma, ha iniziato la sua carriera al fianco di Carl Brave nel progetto Carl Brave x Franco1

Ladri in fuga con gioielli dell'ex presidente della Sampdoria. Indagini in corso

Furto in casa di Massimo Ferrero



Momenti di paura ieri per un furto in casa nel cuore di Roma. Vittima dei ladri è stato Massimo Ferrero, produttore cinematografico e ex presidente della Sampdoria. I banditi sarebbero riusciti ad entrare nell'appartamento di Ferrero da una porta finestra e portare via un bottino consistente tra gioielli, oggetti preziosi e contanti, ancora da quantificare. A dare l'allarme lo stesso proprietario che al rientro ha trovato la casa sottosopra. Indaga la Polizia. I ladri avreb-

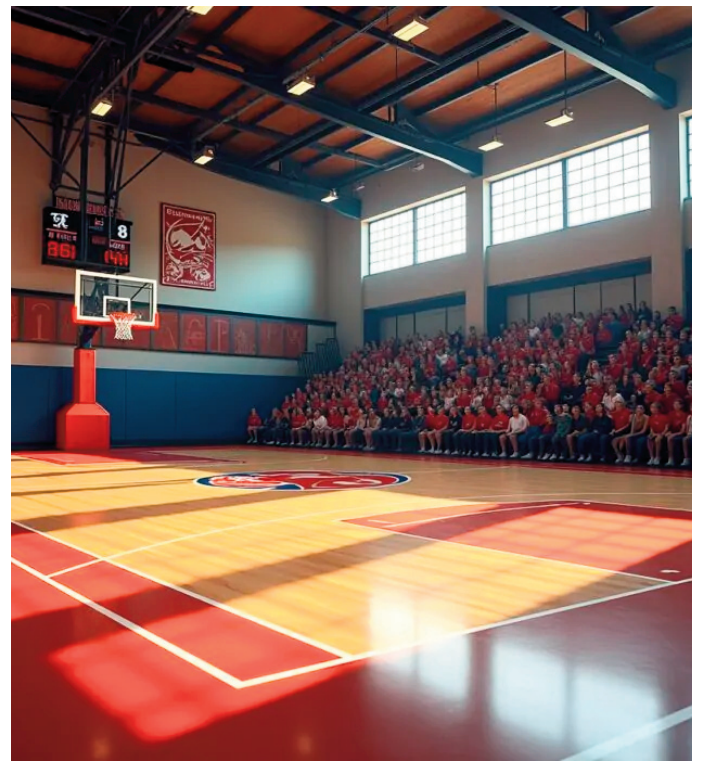
bero agito nella giornata di ieri domenica 8 giugno quando in casa non c'era nessuno. Ad accorgersi del furto è stato l'ex presidente della Sampdoria Massimo Ferrero. E' stato proprio lui, intorno alle 19.30 di ieri, a chiamare la polizia raccontando di aver trovato la casa a soqquadro al suo rientro. Sul posto gli agenti del commissariato Trevi, impegnati nelle indagini, e i colleghi della Scientifica per i rilievi. I ladri, fuggiti con gioielli il cui valore non è stato ancora quan-

tificato, sarebbero entrati nel villino a Campo Marzio da una porta finestra. Non è escluso che elementi utili possano arrivare proprio dai rilievi, i ladri potrebbero aver lasciato impronte mentre cercavano in tutta casa preziosi da rubare. Lo stesso vale per la portafinestra scassinata per riuscire ad entrare nell'appartamento. Al momento non è chiaro se la casa abbia un sistema di video sorveglianza. Immagini che sarebbero di grande aiuto nelle indagini.

Vani i tentativi dei veneti di accorciare le distanze e tentare il sorpasso

Liofilchem Roseto batte Mestre 83-63

La Liofilchem Roseto parte con il piede giusto nella finale playoff di Serie B, travolgendo Mestre 83-63 e portandosi sull'1-0 nella serie che vale un posto in Serie A2. Al PalaMaggetti, il copione si scrive fin dai primi minuti: un devastante 28-8 nel primo quarto spezza l'equilibrio e costringe i veneti a inseguire per tutta la serata. La squadra di Quaglia impone un'intensità insostenibile per Mestre, che fatica a trovare ritmo e sbatte contro l'aggressività e l'ordine difensivo rosetano. Roseto domina a rimbalzo, gestisce con lucidità ogni possesso e non concede mai un vero spiraglio di rientro. Cinque uomini in doppia cifra raccontano la distribuzione delle responsabilità e la ricchezza tecnica del gruppo: Tiberti comanda l'area, Durante orchestra, Aukstikalnis e Guaiana



colpiscono al momento giusto. La panchina risponde presente, il pubblico accompagna, e Mestre cede alla distanza senza riuscire a cambiare

l'inerzia. È solo l'inizio, ma Roseto ha lanciato un segnale forte: servirà ben altro per strapparle la promozione. Gara 2, ora, promette scintille.

Questa edizione ha molte novità rispetto alle precedenti, tra cui i festeggiamenti del Centenario della storica vittoria dell'Alfa Romeo al Primo Campionato del Mondo Gran Prix del 1925

Motori e piloti allo Stadio dei Marmi per il 4° Grand Prix Storico di Roma

Tanta passione per i motori, un amore smodato per una città come Roma, tra bellezza e cultura sportiva e automobilistica. Questo, e molto altro, ha rappresentato la 4° edizione del Grand Prix Storico di Roma svoltasi nella suggestiva cornice dello Stadio dei Marmi al Foro Italico sabato 7 e domenica 8 Giugno. Con le telecamere di Radio Roma News siamo saliti a bordo di una delle auto che hanno fatto la storia del motorismo italiano, e in particolare romano. L'evento, ideato dall'associazione Orgoglio Motoristico Romano, è stato un omaggio all'eccellenza delle auto storiche da competizione, come Formula 1, sport prototipi, rally e turismo, celebrando in concomitanza la seconda Giornata del Made in Italy Motoristico. "L'emozione è tanta. Sentire questi rumori l'aumenta. Per di più, nel 1925, quindi 100 anni fa, l'Alfa Romeo trionfava in questa pazzesca avven-



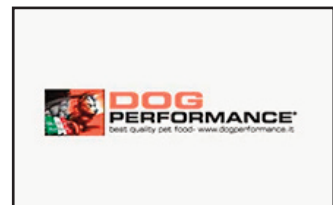
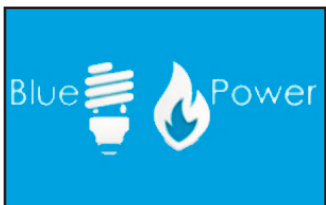
tura che è il Grand Premio e poi la Formula 1. E poi, abbiamo un momento importante, in cui si ricorda una leggenda: Ayrton Senna". Questa edizione ha infatti molte novità rispetto alle precedenti, tra cui i festeggia-

menti del Centenario della storica vittoria dell'Alfa Romeo al Primo Campionato del Mondo Gran Prix del 1925; una commemorazione dei piloti scomparsi durante la loro carriera agonistica con un tributo in partico-

lare al brasiliano Ayrton Senna. È stato, infatti, esposto il celebre casco del tre volte campione del mondo di Formula 1, simbolo universale di talento e determinazione. In concomitanza, si è svolta la seconda Giornata del

Made in Italy Motoristico. Ad impreziosire il tutto, un nome dal respiro internazionale: Anna Fendi, nel ruolo di Ambasciatrice. "Sono convinta che la bellezza generi bellezza. Lo Stadio dei Marmi è riconosciuto

come lo stadio più bello del mondo. Portare qui delle auto che fanno parte della più alta tecnologia e della bellezza, è per me una soddisfazione" ha dichiarato Anna Fendi. Il Foro Italico è diventato, quindi, lo sfondo di una parata di monoposto: dalle Ferrari alle Alfa Romeo, Lancia, Maserati e Abarth, affiancate dalle prestigiose collezioni storiche dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e del Museo dell'Esercito. Non potevano mancare i grandi protagonisti del passato come Roberto Farneti, intervenuto ai microfoni di Radio Roma News, Gianluigi Picchi ed Emanuele Pirro. Il Grand Prix Storico di Roma è stato realizzato in collaborazione con Sport e Salute e Regione Lazio, e con il patrocinio del Ministero degli Esteri, Ambasciata del Brasile a Roma, CONI, Roma Capitale, ACI Vallelunga e Associazione Italia Ungheria.



I corsi saranno tenuti da Tecnici Specializzati nella singola disciplina messi a disposizione dal Cr Lazio del Cip e dal servizio di Terapia Occupazionale operante presso il Centro Paraplegici Ostia

Sport per tutti al Cpo di Ostia: al via attività per persone con disabilità

Lo sport come elemento terapeutico e di socializzazione non solo per i pazienti, ma per tutte le persone con disabilità del territorio. Il Cpo di Ostia apre le porte per offrire nuove attività sportive dal badminton, al ping pong fino al biliardo con corsi gratuiti e personale qualificato che seguirà passo passo gli sportivi che vorranno avvicinarsi a queste discipline. Un primo passo verso altri traguardi e nuove attività sportive come nuoto e atletica. Intanto si inizia con biliardo, badminton e tennistavolo le tre attività che da qualche giorno possono essere praticate al Centro Paraplegici di Ostia. La novità di quest'anno è che le tre discipline possono essere seguite non solo dai pazienti ricoverati, in day hospital o occasionalmente in cura presso la struttura, ma anche da



tutte le persone con disabilità del territorio che sono interessate. "Al Cpo lo sport è di tutti, nessuno resta fuori!", questo il nome dell'iniziativa promossa dalla Asl Roma 3. I corsi, completamente gratuiti, saranno tenuti da Tecnici Specializzati nella singola disciplina messi a disposizione dal Cr Lazio del Cip e dal

servizio di Terapia Occupazionale operante presso il Centro Paraplegici Ostia. Le attività dureranno fino a dicembre 2025 e sono disponibili nei seguenti giorni: lunedì, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30. L'accesso alla struttura avviene a seguito di visita medica effettuata da uno specialista del Cpo.

"Seguirà l'acquisizione di tesseramento al Comitato Italiano Paralimpico con il quale abbiamo di recente rinnovato un accordo che prevede l'avvicinamento allo sport all'interno della nostra struttura per il prossimo quadriennio. La convenzione possiede un alto valore sociale oltre che terapeutico" spiega Ste-

fano Maria De Luca, direttore dell'Unità Operativa Complessa Riabilitazione e Centro Spinale del CPO di Ostia. "L'idea - aggiunge De Luca - è quella che lo sport sia a disposizione di tutti nell'ottica, oltre che della cura, anche del supporto per il recupero funzionale e psicologico. Per questo motivo rite-

niamo sia importante la partecipazione alle attività anche di persone con disabilità motoria che non sono già in cura nella nostra struttura per usufruire di un ulteriore sostegno nel raggiungimento di una migliore qualità della vita e di una reale integrazione". "Insomma, al Cpo lo sport è di tutti senza nessuna preclusione legata alla disabilità e ai luoghi di cura. I pazienti che chiederanno di partecipare alle attività programmate - prosegue De Luca - saranno seguiti dai terapisti occupazionali e fisioterapisti già in forza nel Centro Paraplegici, personale altamente qualificato nella riabilitazione delle persone affette da paraplegia e tetraplegia da lesione midollare in supporto ai tecnici competenti delle singole discipline messi a disposizione dallo stesso Comitato Paralimpico".

L'inaugurazione sarà a settembre con il completamento dei campi da padel

Riapre l'impianto sportivo via Como



Una festa per una riapertura attesa da 10 anni. Sabato 7 giugno l'impianto sportivo di via Como, intitolato a Lea Pericoli, è stato aperto. Anche se la vera propria inaugurazione sarà a settembre con il completamento dei campi da padel. Per la cittadinanza ci sarà disponibile la piscina per la balneazione, il nuoto libero e l'acqua fitness e i campi da tennis per il

gioco libero. "Un mio pensiero, in questo giorno di festa - ha detto la minisindaca del municipio II, Francesca Del Bello - va a due consiglieri del III municipio che non ci sono più e che per questo impianto hanno combattuto tanto. E che sarebbero stati molto felici della riapertura, Domenico Fischetto e Massimo Armillei". Il passare del tempo e delle consiliature avevano fatto

perdere in qualche modo le speranze quanto alla struttura, poiché i tanti annunci di apertura, erano stati spesso disattesi dai fatti. Terminati i lavori nel 2022, mancava solo il collaudo. È stato però necessario portare la pratica anche all'attenzione del Campidoglio per arrivare alla nomina di un nuovo collaudatore e alla consegna delle chiavi, avvenuta lo scorso gennaio.

"È un buon allenatore ma non mi fa impazzire. A Roma serve personalità"

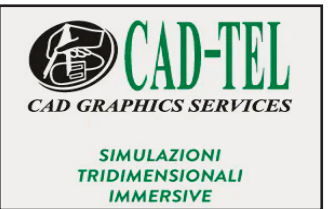
Roma: Francesco Totti su Gasperini



Francesco Totti ha rilasciato delle dichiarazioni ai media presenti al termine della partita 'Operazione Nostalgia' su Ranieri e Gasperini. Su Ranieri. "Un lavoro eccezionale, nessuno se lo sarebbe

mai aspettato. Un grazie a mister Ranieri perché ogni volta ci ha sempre messo la faccia e ha riportato la Roma in Europa". Su Gasperini. "Aspettiamo...se sono fiducioso? Non lo so. Dovrà

essere bravo lui ad imporsi. Personalità? A Roma ne serve tanta. Di certo è un buon tecnico, ma se devo essere sincero non mi fa impazzire. Io non riuscirei mai a giocare a tutto campo come vorrebbe lui".



Il patron biancoceleste: "Vogliamo offrire ai giovani una crescita umana e sportiva"

Lazio Academy: le parole di Lotito



La Lazio ha presentato ufficialmente il suo nuovo progetto legato all'Academy presso la Sala Convegni di Palazzo Sanizi a Rieti dove Lotito ha comunicato la volontà di dare spazio ai giovani. "Con questo progetto vogliamo portare la Lazio tra la sua gente, nei luoghi che ne rappresentano le radici più profonde. La Lazio Academy nasce per offrire ai giovani un'opportunità concreta di crescita umana e sportiva, secondo i principi di meritocrazia, disciplina e appartenenza. La peculiarità dei territori è una nostra responsabilità: dobbiamo educare i ragazzi sia allo sport che al tifo sano, consapevole. Ripartire dal territorio significa creare basi solide, dare ai giovani un'identità e una prospettiva. Solo così, un domani, potranno arrivare al calcio di vertice portando con sé i valori della propria comunità."

La squadra di Cristiano Ronaldo conquista per la seconda volta il trofeo

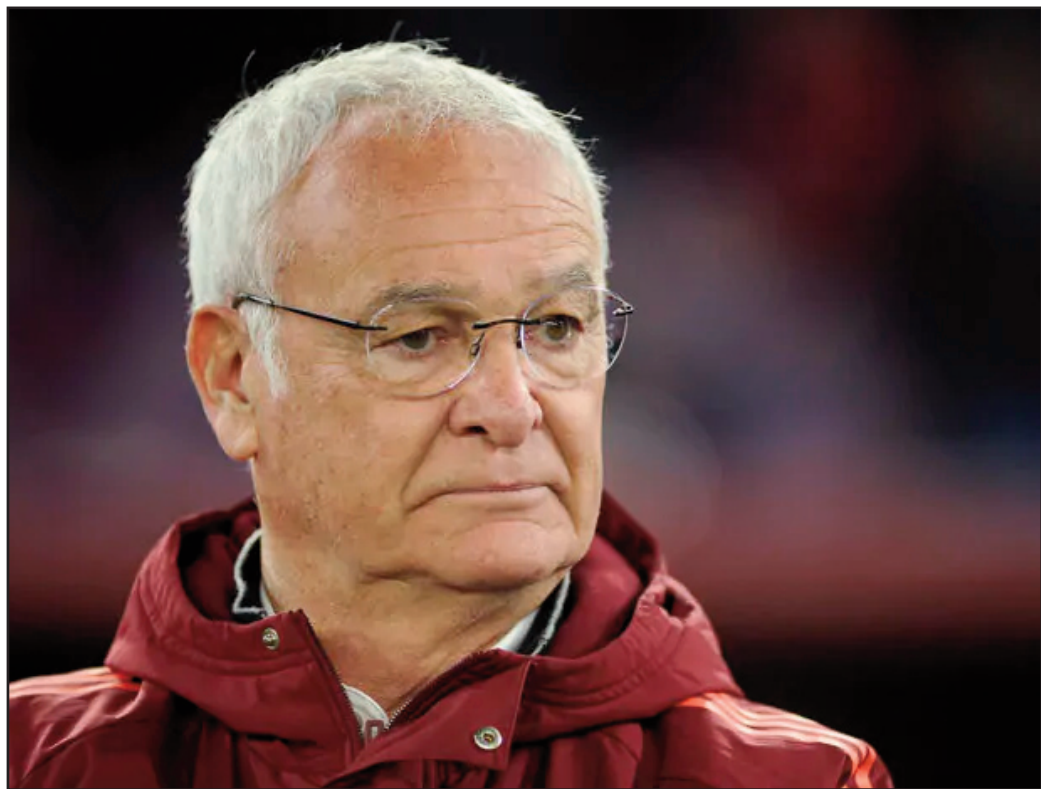
Il Portogallo vince la Nations League!



Seconda UEFA Nations League della storia del Portogallo. I lusitani si prendono il trofeo ai calci di rigori. Spagna avanti al 18esimo con Zubimendi. Il pareggio portoghese arriva al 26esimo minuto Mendes, servito da Neto, di sinistro dalla sinistra. Le Furie Rosse non mollano la presa e si riportano avanti al 45esimo con Oyarzabal, servito da Pedri, da centro area. Nella ripresa arriva il pareggio della formazione di Martinez con l'eterno Cristiano Ronaldo da posizione ravvicinata. Decisiva la lotta dagli undici metri decisa dall'unico errore del capitano della Spagna, Alvaro Morata. Il Portogallo, vincitore della prima edizione della competizione, si conferma a distanza di sei anni.

Apertissima la possibilità del doppio incarico per il tecnico romano

Ranieri verso la Nazionale: le ultime



Quasi conclusa l'avventura di Luciano Spalletti sulla panchina della Nazionale, - con l'ultimo impegno questa sera a Reggio Emilia contro la Moldavia - la Federazione deve guardarsi intorno per cercare una soluzione alternativa. La macchina per trovare il sostituto del tecnico toscano è già attiva e tutte le strade portano al nome di Claudio Ranieri. L'allenatore romano occupa, al momento, la posizione di consigliere dei Friedkin nella Capitale. Stando a quanto riferisce La Gazzetta dello Sport, non si esclude un doppio incarico per lui. L'alternativa resta Stefano Pioli.

"L'Italia ha fatto una figura peggiore rispetto alla nostra finale"

Norvegia-Italia: le parole di Marotta



Il presidente dell'Inter, Beppe Marotta, ha rilasciato delle dichiarazioni sull'Italia ai microfoni dei media presenti in zona mista. Di seguito le dichiarazioni riportate da TMW. "Da dirigente dico che questa è una situazione che non ha una genesi in questi anni. L'allenatore Baldini con il Pescara ha evocato i campioni autentici del 1982. Se noi guardiamo a quei campioni rispetto ai nostri la definizione è la stessa ma la sostanza è molto diversa da oggi. L'involuzione che abbiamo oggi è dovuta a tanti fattori: sono cambiati i maestri che purtroppo sono concentrati ai risultati più che sulla crescita, mancano le strutture, manca anche una certa base dei praticanti. Io credo che si possa comunque fare bene e sono anche fautore del made in Italy, sia tra gli allenatori che i calciatori. Perché l'Italia ha fatto quella brutta figura? Me lo stavo chiedendo, forse è stata quasi peggio rispetto a quella che abbiamo fatto noi".

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinocchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA